

# IL BACCHIGLIONE

## CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem.

In Padova Cent. 5

Fuori di Padova Cent. 7

ABBONAMENTI:

	Anno	Sem.	Trim.
Padova a domicilio	16.—	8.50	4.50
Per il Regno	20.—	11.—	6.—

Padova, Martedì 20 Giugno 1876

Direzione ed Amministrazione in Via Zattere N. 1231 e 1231 B.

 INSERZIONI: In quarta pagina Centesimi 20 la linea  
 In terza » » 10 »  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

### LA SETTIMANA POLITICA

Per quanto si voglia rivolgere altrove gli sguardi pure sempre la pubblica attenzione è attratta alle rive del Bosforo dove la minaccia di seri torbidi in cui possa venire coinvolta la intera Europa trova ogni giorno motivo di svilupparsi con imprevedute circostanze. Mentre si era un poco più calmi e le borse coi loro straordinari rialzi davano splendida prova di fiducia nella pace, ecco venire da Costantinopoli un dispaccio che getta in tutto lo sgomento; il ministro della guerra Jussein-Avni, e quello degli esteri Rochid-pascià furono assassinati; Kaiserli-pascià ministro della marina fu ferito. Chi ha armato la mano dell'assassino? Dicono sia stato a motivo di privata vendetta; ma nessuno ci crede.

Spariti dalla scena del mondo il sultano Abdul-Azis e forse sua moglie e i figli, il sopravvento l'avevano preso i ministri uccisi che furono causa immediata della rivoluzione di palazzo; Midhat-pascià che sognava, come capo della giovane Turchia, ad avere il primo posto, trovavasi invece in posizione secondaria; era quindi necessario sbarazzarsi dei rivali tanto più che i *siftas* mantenevansi in continua agitazione sostenendo fossero questi nemici delle vagheggiate riforme.

Fu quindi probabilmente armata la mano ad Hassan, il quale poi fu impiccato per togliere la possibilità d'ogni smentita ai motivi addotti della uccisione. Potranno sostenere tutto avere dipeso da una vendetta.

Un fatto che sarebbe stato in ogni momento ben grave lo è senza dubbio a mille doppi adesso; esso conferma sempre più quanto al basso sia caduto l'impero degli Osmanli, come siasi sempre incerti per gli avvenimenti dell'indomani, e prova sempre più la impossibilità del loro continuato dominio al di qua del Bosforo. Di fronte però all'estero questo fatto non può avere immediate conseguenze; può essere anzi tutto al più un pretesto per continuare la sorte dell'ardua questione. Prima volessi lasciar tempo al connubio di Raschid e Midhat; adesso uguale diritto può accamparlo Midhat rimasto solo.

Nel complesso le cose avevano preso una piega favorevolissima in apparenza alla pace. Non solo non si aveva più parlato del famoso *memorandum* verso la Turchia; non solo si tacque sugli ulteriori provvedimenti dei principi vassalli; non solo l'armistizio concesso agli insorti passò senza che questi vi protestassero troppo contro; ma anzi le relazioni fra Milan e Murad assunsero un tuono di lirismo tutto gentilezza e cortesia, e gli armati ritornarono dai confini e commissioni fra reciproche scuse furono incaricate di appianare le divergenze passate, presenti e future. La Russia si è chiusa nel massimo mutismo e gli articoli del Nord non servono nella loro biliosa violenza che a coprire la ritirata o la sosta

che si deve subire dopo tante smargiasate. Gortskakoff trovasi, dopo vent'anni di sfortunata politica, pericolante sul proprio seggio.

Che tutto però non sia finito lo prova lo stesso linguaggio dei ministri inglesi, i quali forse per la soverchia soddisfazione per i risultati finora ottenuti dalla loro politica spiegano a loro modo il trattato di Parigi e sostengono che per esso l'impero ottomano è garantito contro l'estero, ma non contro i principi vassalli e i propri sudditi. Se per questi si prendesse seriamente il principio del non-intervento le cose potrebbero prendere altro indirizzo; con questi continui sussulti i Turchi non possono agire sicuri e passando di delitto in delitto e senza finanze dovranno finire nella più assoluta impotenza, della quale i sudditi potrebbero avvantaggiarsi ed un bel giorno, quasi senza parere, trovarsi indipendenti, appunto come nel medio-evo i comuni italiani credeva l'imperatore germanico fossero a lui soggetti e governavansi invece in libere repubbliche.

Ma perchè ciò riesca è necessario che le varie potenze omettano le loro ambizioni; sebbene ci troveremo sempre anche in questo caso di fronte ai pericoli derivanti dallo scatenamento del fanatismo turco pel quale i sudditi europei potrebbero un giorno trovarsi in tale condizione da rendere impossibile il non intervento. Riapplicando; ci troviamo sempre nelle stesse incertezze e di fronte a seri avvenimenti, ma i pericoli immediati d'una conflazione sono allontanati.

Dall'Oriente dobbiamo passare nel piccolo Belgio. Se le elezioni amministrative riuscite favorevoli ai liberali avevano date serie speranze a questi anche per le politiche queste però invece a nulla approdarono. Difatti i liberali nel complesso non vi guadagnarono che un solo collegio. L'irritazione degli abitanti delle città per questo esito fu massimo; gravi disordini turbarono la tranquillità del fortunato paese; fu in vari siti bisogno di adoperare le armi. Noi deploriamo questi disordini di cui sono ree ambe le parti; non possiamo però fare a meno di biasimare i cattolici per avere urtato nella suscettibilità dei tedeschi e compromesse quindi le relazioni all'estero.

Questi pericoli verranno scongiurati; resta però il fatto che la legge elettorale del Belgio ha mostrato seri difetti che bisognerà togliere, per non dare sempre completo sopravvento alle masse incolte e guidabili dai preti sopra le più colte. E ciò dovrebbe considerarsi anche in tutti quei paesi dove si pensa a riforme elettorali.

Se i retri nel Belgio sono contenti per non essere stati disfatti lo sono del pari in Francia per la nomina del Buffet a senatore. Essi hanno per tale modo un capo autorevole ed hanno scosso forse la fiducia fra il maresciallo-presidente e il ministero liberale; ciò anche per la soverchia importanza data a questa nomina.

Tant'è; certi uomini politici alle volte anziché combatterli va bene subirli nel proprio seno anziché osteggiandoli dare loro soverchia importanza; che cosa vale nell'assemblea il Rouher contro il quale Thiers ai suoi tempi s'era tanto allarmato? Essi non sono come i soldati che possono gettarsi nelle avventure e procurarsi sfogo fuori del paese. Così anche il Buffet doveva trovare un posto nei corpi costituiti, dove perderà gran parte della sua influenza; Don Carlos invece può valicare, perchè soldato, gli Oceani e cercare migliore sorte nei campi fortunosi del Messico. E ci stia!

### Le rielezioni

L'egregio prof. Antonio Cavagnari ci invia una lettera sulle rielezioni, che in questo momento è davvero questione palpitante d'attualità.

Noi la pubblichiamo tanto più volentieri che le idee del prof. Cavagnari sono quelle che la democrazia professa e propugna da tanto tempo.

Ecco la lettera:

Egregio sig. Direttore  
del Bacchiglione-Corriere.

Le sarò grato se vorrà inserire nel suo pregiato giornale le seguenti riflessioni critiche sul tema amministrativo del cumulo delle funzioni e della rielezione.

Richiesto della mia adesione alla deliberazione dell'adunanza preparatoria per le prossime elezioni amministrative non esitai persuaso che convenga separare le funzioni e favorire l'elezione di nuovi cittadini.

Questa deve essere a mio senno la regola da seguirsi nell'amministrazione.

Ma perchè tal regola può avere oppositori convinti e può fors'anche parere dettata da prevenzioni personali parmi utile esporne i sommi principii razionali.

La separazione degli uffici e l'elezione di nuovi elementi debbono poggiare su un fondamento talmente superiore ad ogni considerazione di persona che non abbia del pari alcun potere l'avversione per escludere e la simpatia per rieleggere. Se alla norma che si vuole seguire si pongono anche gli amici, ben lungi di essere tal norma ispirata da passioni, si eleva a grandezza e a dignità di principio.

Una sola eccezione deve farsi alla regola per coloro che hanno una superiore capacità amministrativa e che mostrarono grande probità e zelo.

Se non che a questa felice eccezione non si oppone, ma giova la stessa regola generale. Imperocchè l'introduzione di nuovi cittadini nei consigli amministrativi accresce del continuo il contingente delle cognizioni e delle esperienze per cui possono più agevolmente formarsi le capacità superiori.

Del resto io sono fermamente convinto che il principio del libero e generale esperimento di tutte le forze intelligenti abbia la sua feconda applicazione anche nell'amministrazione locale.

Parmi una verità semplice che tutti gli eleggibili che hanno uguale capacità e probità abbiano lo stesso diritto di essere eletti. Or la rielezione e il cumulo degli uffici non ri-

spondono a questo principio di eguaglianza e di diritto.

La separazione delle funzioni, come la divisione del lavoro in economia, giova al più attivo e intelligente esercizio e al più perfetto compimento di esse e quindi alla più utile, retta e saggia amministrazione. Invero l'attribuzione delle singole funzioni a diverse persone corrisponde al principio della specializzazione che conduce a mettere in diretto e costante rapporto la posizione e l'ufficio dell'individuo colla sua peculiare vocazione e attitudine. Come in natura l'essere è tanto più perfetto quanto meglio è individuato, così gli uffici in società si compiono tanto meglio quanto più sono specializzati.

Inoltre l'elezione di nuovi soggetti diventa una scuola di educazione dei cittadini alla vita amministrativa, che loro apprende la cognizione e la pratica della cosa pubblica, che sviluppa in essi l'amore alle istituzioni e che promuove vieppiù la cura degli interessi cittadini.

La successiva partecipazione di tutti i cittadini capaci all'amministrazione è sorgente di sviluppo continuo di attività e di intelligenza, allarga la base dell'azione e del potere di ciascuno e concorre all'attuazione del principio secondo cui la nazione diviene sempre più atta ad amministrare se stessa.

La stessa critica imparziale degli errori e degli atti di ogni precedente amministrazione profitta al perfezionamento dell'amministrazione.

Quanto maggiore è il numero di coloro che subentrano a prendere parte attiva alla cosa pubblica tanto più si stringono i rapporti dei cittadini colla comunità, si immedesimano gli interessi privati e pubblici e si trasfonde, per così dire, la vita di ciascuno nella vita della città e dello stato.

E questo giova a stabilire una solidarietà, che è ancora debole, e soprattutto a rompere quel predominio perpetuo di locali influenze che concentra e immobilizza l'amministrazione in un gruppo tradizionale di persone, che chiude e ristagna il circolo della vita amministrativa.

La rinnovazione delle elezioni favorisce altresì un movimento di cose che cambaccia meglio l'amministrazione locale col progresso generale e colle idee liberali del poter centrale e fa meglio armonizzare le autorità amministrative comunali e provinciali colle governative. Per la qual cosa nelle condizioni attuali può l'amministrazione locale agevolare sensibilmente l'attuazione e l'esperimento del programma ministeriale.

Si aggiunga che l'apatia generale tanto lamentata ha la propria sorgente principale nella certezza di ogni eleggibile che il suo diritto possa perpetuamente rimanersi una lettera morta, una vana possibilità. Importa quindi dar vita al diritto e incarnarlo nei fatti.

Finalmente innovando le elezioni si rende tributo di stima a egregi cittadini di cui si incoraggia la virtù e se ne compensano in qualche modo i meriti.

Nell'esercizio delle funzioni gratuite mancando il movente dell'utile proprio resta il movente di un'onesta ambizione e di una nobile gara di essere utili agli altri. E importa promuovere anche questa nobile gara che viene viva fonte di attività, di responsabilità e di benemeranza quanto più è largo il campo in cui tutti gli elementi capaci possono utilmente rivaleggiare. È questa una manifestazione del principio moderno dell'universale concorrenza

che si estende anco ai servigi e ai rami della pubblica amministrazione.

Io accenno appena quest'importante argomento che vorrei avere agio di svolgere con maggiore ampiezza anche pel rapporto d'applicazione che esso ha colle elezioni politiche e colle cariche dello Stato.

Accolga i sensi della distintissima stima  
Devotiss.  
Antonio Cavagnari

## Il Processo degli Internazionalisti

### A BOLOGNA

Tutti assolti!

Ecco l'esito del processo di Bologna, ecco la risposta dei giurati all'ex-ministro Cantelli.

Tutti assolti! Non uno di quanti erano stati travolti nelle carceri per cospirazione contro lo Stato, fu dichiarato colpevole!

A Livorno, a Firenze, a Bologna dappertutto il medesimo risultato. Le famose congiure repubblicane e internazionaliste, dopo tante fatiche per architettarle, è ora provato che non esistevano!

Le porte delle prigioni di Stato si sono aperte, e ne escono oggi, a fronte alta, dei cittadini innocenti. Ma dopo quanto soffrire! Per due anni furon trattenuti dalla giustizia di Paolo Onorato Vigliani tra i ferri de' malfattori, lontani dalle loro famiglie, condannati come il povero nostro Marchesini a scontare con ventidue mesi di carcere preventivo dei reati che non avevano commesso, anzi che non erano stati commessi.

Domandiamo noi chi mitigherà gli enormi danni materiali, chi compenserà i dolori insuperabili a queste misere vittime.

Il povero Marchesini, onesto padre di famiglia, laborioso, tranquillo potrà parlare per tutti. E oggi qui lo compiangono tutti quelli che hanno un po' di cuore, ed è quasi una pubblica consolazione il vederlo ridato alla sua infelice famiglia. Ma noi saremmo curiosi di sapere cosa ne pensino certi deputati di nostra conoscenza, che nel darsi l'aria di render conto del loro operato in pubbliche riunioni spropositando de' fatti di Villa Ruffi, si facevan belli dopo le assoluzioni che c'erano state, di avere approvata l'opera del ministro, salvando la causa dell'ordine!

Ah! se le avessero provate loro, questi cianciatori di cospirazioni chimeriche, le conseguenze di un simile ordine, non avrebbero fatto sicuramente gli automi chinesi al cospicuo del ministero quando la Sinistra protestava, inveiva, struggevasi di indignazione e portava tutta se stessa contro gli uomini che avevano immaginati i complotti di Villa Ruffi e delle Romagne, avean fatto e facevano spargere tante lagrime per la loro ambizione politica!

Scherzino pure sul ministero riparatore. Ciò che oggi accade rende molto sconcie le loro facezie. Oh vedranno se la riparazione sia da fare e se si farà!

## Corriere del Veneto

Da Adria

17 giugno.

Finalmente ci è dato di cantare l'alleluia, vedendo almeno comparire i primi conati d'una Società democratica adriese, iersera convenuta in buon numero per nominarsi una rappresentanza, e dichiararsi costituita.

Nomi più integerrimi, Cittadini più indipendenti non potevano essere nominati; e fu la prima volta che il libero voto manifestava quanto buon discernimento regna nell'animo degli elettori quando la coscienza non è travolta dalle solite mene che nausearono l'Italia intera.

Questi onorevoli cittadini sono:

Zanirato Antonio — Muneratti dott. Silvano — Ortore Francesco — Pegolini Pietro — Violati Vito Tescari.

Per ora non posso diffondermi nell'argomento; ma l'avvenire di questa nascente Società non sarebbe da preannunziarlo che lusinghiero, promettendole le persone sulle quali i convenuti fecero assegnamento. Accetteranno? Io lo vorrei sperare.

La Società si estendesse a tutto il Collegio elettorale politico e prenderebbe in discussione ogni questione d'interesse patrio e comune, e della Società possono far parte tutti i democratici, anche non elettori.

Si spera che in seguito verrà istituito anche un giornale. Bene, egregiamente. Coraggio e avanti. Unione, concordia, e tutto procederà in bene.

Amante come sono d'ogni nobile istituzione io faccio plauso, e mi onoro ora di appartenervi, perchè sotto l'egida di cittadini che esperimenti della vita economico-politica, possono essere l'anima di quell'avvenire mantenuto finora nel mistero da gente negativa ad ogni progresso morale e sociale.

Ho trovata tanta cortesia nella Direzione di codesto giornale che spero vorrà accogliere anche per l'avvenire le mie relazioni.

**Venezia.** — Nella seconda quindicina di luglio avrà luogo la regata nazionale.

— Il *Rinnovamento* fa dell'ironia a carico del prefetto Sormani-Moretti perchè permise la processione di Canareggio. Il *Rinnovamento* ha ragione; è un vero scandalo che non può durare più oltre.

**Verona.** — Secondo l'*Arena* la Società Operaia non parteciperebbe al Congresso dei progressisti, volendo rimanere fedele al programma cui detta Società s'informa di astenersi dalla politica.

**Treviso.** — Leggiamo nella *Gazzetta*:

Dal giorno 22 giugno anche presso la nostra Banca Trivigiana del Credito Unito avrà luogo la emissione delle Obbligazioni definitive del Prestito interprovinciale Padova-Treviso-Vicenza dietro restituzione dei Titoli interinali dagli stessi Istituti emessi, e ciò secondo le norme 16 giugno 1876 pubblicate

Indie, me lo ricordo, oh! era un giovinetto molto focoso, il ritratto fu fatto per sua madre: alla prima scadenza, mi fu pagato il terzo del prezzo, ma non ho mai più avuto gli altri due; l'amico parti per l'India promettendomi di mandarmi subito una cambiale, ma non ho mai più visto nè la cambiale nè l'amico.

Kerstall, levò l'ufficiale indiano e vi sostituì un'altro quadro. Filippo seduto accanto alla finestra e che fin allora avea guardato con indifferenza, esclamò:

— Che bella testa!

Era infatti una testa di un giovane bello, che sorrideva di un sorriso finissimo; una figura magnifica che forse pareva impertinente, perchè il labbro superiore si pronunziava ardito sotto i biondi baffi rilevati nelle punte. — Era un viso che avrebbe potuto appartenere al favorito di qualche grande, per esempio a Cinq-Mars al sommo della sua grande fortuna, quando l'impassibile cardinale Richelieu meditava quietamente il giorno del suo supplizio.

Bukingham avea l'identico sorriso insolente sul labbro, lo stesso splendore ardito e fiero nell'occhio d'aquila, quando si avvicinava al trono di Luigi il Giusto, perdendo apposta le perle ed i diamanti delle sue vesti

dal Comitato ed ostensibili presso la Banca suddetta.

**Chioggia.** — Il *Periodico* domanda se non sia tempo di dare a Chioggia un Sindaco.

**Stanghella.** — Il giorno 17 verso le ore 3 pom. una scarica elettrica colpì il tetto della stalla adiacente alla casa del dott. P. sfracellò parte della travatura, e penetrando nel piano terreno del suddetto locale, rese istantaneamente cadavere il cavallo di proprietà del sumenzionato. A pochi passi distante dormiva il domestico, che fortunatamente restò illese.

## Cronaca Padovana

**Associazione progressista.** — I soci e tutti coloro che intendono aderire al programma della associazione progressista sono invitati all'adunanza che avrà luogo mercoledì ore 8 pom. nella sala del sig. maestro Cesarano Via Belle Parti Civ. N. 691 gentilmente concessa.

L'adunanza è pubblica: ma non potranno far parte alla discussione e votazione se non coloro che aderiranno alla società.

Il *«Giornale di Padova»* nel suo panegirico pro *Friszerinio*, scrive che domenica al *Casino dei Negozianti* « gli oppositori seppero profittare dell'inopportuna facoltà di farsi rappresentare e votarono all'ombra dei moderati. »

Non rileviamo l'insinuazione che racchiudono queste parole, facciamo solo notare che anche molti degli amici del *Giornale di Padova* erano muniti di mandati.

**I clericali alle urne.** — È omai indubitato che i clericali di Padova, abbandonata la vecchia bandiera dell'astensione, voteranno nelle elezioni amministrative.

Quello però che non tutti sanno si è che i clericali hanno tentato un accordo coi moderati-consorti.

Non sappiamo se l'alleanza sia stata accettata; questo però ci si dà per positivo che in testa alla lista clericale figurò il nome dell'avvocato della Curia vescovile signor Frizzerin.

**I signori Anastasi e Sanguineti** ci pregano rettificare così la votazione del signor avvocato Beggiate avvenuta domenica scorsa nell'assemblea del *Casino dei Negozianti*.

L'avv. Beggiate, secondo i suddetti signori, che funsero da scrutatori, ebbe 92 voti favorevoli e 81 contrari.

**Riunione dei negozianti.** — A termin dell'articolo 12 del Regolamento interno del Comitato Elettorale, la Società è convocata di urgenza in Assemblea straordinaria la sera di oggi 20 corrente alle ore 9 per procedere alla nomina di un nuovo Comitato elettorale per il 1876, in sostituzione di quello dimessosi nell'Assemblea generale.

**Caffè Pedrocchi.** — Ci avevano fatto sperare che il nuovo conduttore — rompendo

le tradizioni conservatrici di questo stabilimento — vi avrebbe attivato un servizio di birra — secondo l'uso di tutti i caffè importanti del mondo. Ciò sarebbe stato una fonte di guadagno pel conduttore e una fonte di refrigerio per fedeli frequentatori del Pedrocchi. Ma finora fummo delusi nell'aspettativa. S. Antonio è passato — e come ebbe la potenza miracolosa di fare uscire dal magazzino (ove giaceano da qualche mese in attesa di risplendere alla luce) gli apparecchi nuovi — così non gli è riuscito di farci comparire dinanzi la birra. Il bello si è che questa, a quanto ci viene narrato, sarebbe già arrivata da 20 giorni; che si attende dunque per farla uscire dal suo nascondiglio? Forse la benedizione del prete? Per carità, signor conduttore, accetti il nostro consiglio: preferisca subito, finchè è tempo, la benedizione delle fauci assetate degli avventori. Sarà una benedizione fatta più volentieri e che le frutterà di più.

**Rendiamo lode** al cameriere dello *Storione* Angelo Fiorese, che spontaneamente consegnava questa mattina un portafogli contenente un valore di lire 40 ad un signore, che l'aveva ieri perduto.

**Intorno all'Associazione costituzionale** il *Rinnovamento* ha un lungo articolo dal quale ci piace riportare due brani.

Come vedranno i nostri lettori non siamo noi soli di parte progressista che giudicano l'Associazione costituzionale come una redi-viva *Unione liberale*, fatta ad uso e consumo della consorteria.

Ecco i due brani:

«Sull'Associazione costituzionale sappiamo che il Comitato elettorale da essa nominato non incarna tutte le frazioni costituzionali in essa rappresentate, ma ha condotta l'Associazione a quel colore uniforme di moderantismo puro ed intransigente, dal quale fin dai primordi si è cercato indarno di liberarla.»

«Dal partito moderato antico, alleato e d'accordo coi soli rurali, si ebbe il Comitato elettorale, il quale alla sua volta, accettando le proposizioni del Casino, prepara la lista definitiva per le future elezioni. Si ritorna a quel *sicut erat*, da cui gli sguardi gelosi di nostro corrispondente padovano, cercavano di sviare la nascente Associazione. I principii di umiliazione e transazione non ebbero fortuna in quell'ambiente, e se sarà gettata molta zavorra negli occhi della maggioranza per abbarbagliarla, ciò non si farà che per far galleggiare più tronfia ed arida la nave.»

**L'interrogazione dell'onor. Callegari.** — Leggiamo nell'*Eco del Parlamento*:

«(A. B.) L'interrogazione dell'on. Callegari all'onor. ministro della pubblica istruzione è stata ritirata, secondo che nella precedente lettera vi feci presentare, per quei motivi appunto ch'io vi dissi. L'interrogazione più non aveva ragion d'essere dal momento che ne mancava lo scopo avendo l'on. Coppino prevenuto l'interrogante col ritirare l'autorizzazione che eragli stata carpita con mendaci»

Il vecchio si batté la fronte e sembrò che pensasse.

— Ah! mi ricordo — esclamò — era un uomo celebre in Londra... un nome famosissimo... Dun... Dunbar... sì, sì Dunbar.

— Ma allora è l'identico nome di mio padre, quello che vi ho domandato una mezz'ora fa!

— Non mi ricordo che m'abbiate chiesto nulla di simile — rispose il vecchio un po' con collera — Ma so di certissimo che questo ritratto e del figlio unico del signor Dunbar.

Il giovane Kerstall guardò Laura, aspettandosi che il suo viso esprimesse la gioia; ma con sua grande meraviglia sembrava che fosse stata ingannata nella sua aspettazione.

— Vostro padre si sbaglia — diss'ella — la memoria non gli serve più: questo non è il ritratto di Dunbar.

— No — disse Jocelyn — non gli assomiglia punto punto.

Federico die un'alzata di spalle.

— Eh! ve l'aveva detto — disse sospirando — mio padre ha perduto la memoria. Volete intanto vedere gli altri quadri?

— Volentieri se non v'è di disturbo.

(Continua)

## ENRICO DUNBAR

### STORIA D'UN REPROBO

(dall'Inglese)

La fisionomia del vecchio si rischiarava come i suoi quadri, e cominciò ben tosto a nominarne i soggetti.

— Il deputato di Slapton sulla Theiss, disse mentre suo figlio metteva una tela sul cavalletto, era un quadro destinato a presentare il deputato agli elettori, ma le sottoscrizioni non furono mai fatte, e il quadro restò a me; non mi ricordo il nome di questo candidato, perchè la mia memoria non è più buona come una volta, ma la città era Slapton sulla Theiss, ne sono certo... proprio Slapton.

Il giovane Kerstall mise un altro quadro sul cavalletto; ma questo era come tutti gli altri; non portava alcuna traccia di essere quello del padre di Laura.

— Ah! mi ricordo anche di questo! esclamò il vecchio con un'aria di trionfo; era un ufficiale al servizio della compagnia delle

informazioni fattegli pervenire pel tramite del ministero degli esteri.

Quest'incidente gioverà a scaltire non soltanto l'on. Coppino ma tutti i ministri dalle trame dei neri, cui tutte le vie sono buone, pur di giungere al loro intento di fraudare la legge.»

**Associazione Costituzionale.** — Ieri sera, come avevamo annunziato, ebbe luogo l'adunanza dell'Unione Liberale (*pardon*, Associazione Costituzionale).

Quei pochi moderati indipendenti che ancora avevano la speranza di vincere in quella società la maggioranza è escludivista, e fa sempre, anche in questioni amministrative, la solita professione di fede che si compendia in queste parole «fuori della mia Chiesa non vi ha salute.»

Tutti i nomi proposti, e sono quelli che i consorti avevano tentato di far accettare al Casino, sono riesciti.

**Giardini d'Infanzia.** — Gentilmente invitati abbiamo assistito ieri sera al saggio dato dai bambini del Giardino, e siamo rimasti (dobbiamo dirlo senz'ombra di adulazione) del tutto soddisfatti dell'esito. Era spettacolo per noi affatto nuovo, e commovente il vedere bambini di tenerissima età fare esercizi di memoria, e dar prova di aver approfittato delle lezioni di quelle pazientissime maestre sia nei primi rudimenti di generale coltura, sia negli esercizi di canto. Quei piccoli bambini ci sorpresero, e ci fecero benedire all'istituzione dei Giardini, e al metodo d'educazione che ha immortalato il nome di Froebel.

La stessa impressione ricevettero tutte le persone che intervennero al saggio. Deploriamo soltanto che la ristrettezza del locale destinato al pubblico fosse tale, che anche moltissime signore, e molti genitori degli stessi bambini premiati, non poterono trovar posto e dovettero con loro grande dispiacere ritornarsene senza aver potuto né vedere né udire. Anche l'ora scelta non ci sembrò la più opportuna; le 7 o 7½ sarebbe stata ora più comoda per tutti.

Sia lode a chi si prestò indefesso per il vantaggio di quella egregia istituzione che è la migliore delle scuole per bambini di tenera età; e sia pur lode alle brave maestre le cui fatiche troveranno largo compenso nello scorgere i risultati della istruzione ed educazione da esse impartite a quei teneri e cari bambini.

**Ferimento.** — Ieri il doratore che ha negozio in via Torricelle sgridava aspramente un suo garzone perchè aveva eseguito o voleva eseguire un certo lavoro contro gli ordini espressi da lui ricevuti. Ne nacque un alterco in seguito al quale l'impetuoso garzone (e si che dovrebbe aver passata l'età degli impeti) egli ha 50 anni suonati) diede di piglio al primo ferro di bottega che gli capitò sotto mano, e con quello avventossi sul padrone ferendolo in due luoghi alla faccia, ed alla schiena, e poi si diede alla fuga. Le ferite non sono gravi; il feritore fu arrestato.

**Vandalismi feroci.** — L'altra notte alcuni malfattori (e li chiamiamo espressamente così perchè non meritano nome più mite) ruppero i fili di ferro zincato che servono a far funzionare i segnali lungo la linea ferroviaria di Venezia a Ponte di Brenta, fra il Casello 33 e il 34, ed asportarono quel filo che rappresentava anche un certo valore. C'è da vergognarsi che in un paese civile si commettano simili ribalderie. Sappiamo che fu ordinata una più assidua vigilanza lungo la linea. Benissimo e noi facciamo voti che i vandali di bassa sfera che osano commettere simili attentati contro opere pubbliche, compromettendo forse per un vilissimo lucro la salvezza dei viaggiatori, e ad ogni modo incagliando la regolarità del servizio, cadano nelle mani della forza, e passino poi in quelle della giustizia, per finire da ultimo in quelle dei carcerieri. È il destino che si meritano.

**Furto.** — Ladri che avranno avuto le loro buone ragioni per mantenere finora l'incognito l'altro giorno organizzarono la perpetrazione di un furto in casa del villico M. Giacomo di Loreggia. La porta era chiusa: questo non costituisce una seria difficoltà per degni seguaci di Mercurio; i ladri infatti sfer-

zando quella porta, entrarono. Pare sapessero che in un certo cassone erano degli oggetti d'oro, e l'oro esercita una potente attrattiva; più assai del ferro calamitato; però era chiuso, ma che perciò? non era una cassa Wertheim, quindi con una chiave falsa essi lo aprirono, ed asportarono gli oggetti preziosi pel valore di lire 90.

**Altro furto.** — Alcuni ladri che evidentemente dovevano avere un cavallo, e non voleano gettare il denaro per comperarsi una briglia, pensarono di prendere la prima che capitò loro sotto le mani, sebbene appartenesse a certo A. Luigi. Ciò avvenne a Monselice. La briglia valeva sei lire.

**Esposizione provinciale di animali bovini e dei vari sistemi d'aggiogamento.** — Promossa dal Comizio agrario di Padova, avrà luogo nei giorni 13, 14, 15 del p. v. settembre, nell'occasione che qui si raduna il 5° Congresso degli allevatori di bestiame, una Esposizione di animali bovini e dei vari sistemi d'aggiogamento.

A favorire l'Esposizione concorrono il regio Ministero d'agricoltura industria e commercio con una medaglia d'oro, quattro d'argento e dieci di bronzo; la Deputazione Provinciale di Padova con la somma di lire 3000; il locale Municipio con la somma di lire 2000; la Società d'Incoraggiamento con lire 600 e la Camera di Commercio con lire 400. Si hanno poi fondate speranze che, a seconda delle loro forze, vi contribuiranno i vari Comuni della Provincia all'uopo interessati e che il Municipio di Padova accorderà pure il necessario locale. Anzi a quest'ora il Comune di Montagnana assegnò lire 50, Piazzola sul Brenta 25, Abano 20, Borgoricco 35, Mestrino 25, Cervarese S. Croce 20, Legnaro 30.

All'Esposizione, tranne i tori, che potranno essere di qualsiasi razza e provenienza, verranno ammessi soltanto animali bovinati ed allevati nella Provincia di Padova.

Oltre a medaglie d'oro, d'argento, e di bronzo, nonchè a menzioni onorevoli saranno conferiti i seguenti premi in denaro:

a) Ai migliori gruppi di 8 animali, dell'età da 6 mesi a 5 anni — I° premio L. 500, II° premio L. 300, III° premio L. 150;

b) Al miglior gruppo di vitelli fino a 2 anni d'età e composto almeno da quattro animali — premio unico L. 200;

c) Ai migliori tori dell'età da 1 a 4 anni — I° premio L. 200, II° premio L. 100, III° premio L. 50;

d) Alle migliori vacche lattanti o pregne — I° premio L. 125, II° premio L. 75, III° premio L. 50;

e) Alle migliori giovenche fino a 2 anni d'età — I° premio L. 100, II° premio L. 80, III° premio L. 40;

f) Ai migliori vitelli, fino a 2 anni d'età — I° premio L. 80, II° premio L. 40, III° premio L. 25;

g) Al miglior paio di animali da carne — premio unico L. 150;

h) Al miglior sistema di aggiogamento — premio unico L. 50.

Le spese di trasporto degli animali staranno a tutto carico dell'Espositore; quelle di mantenimento, durante il loro soggiorno nei locali dell'Esposizione, saranno assunte dal Comizio Agrario di Padova.

Non sono state fatte pratiche e con buon esito presso la Direzione del Dazio comunale perchè gli animali che saranno esposti possano venire in città in esenzione di dazio. Mentre ci facciamo un vero piacere di render pubblico quanto sopra, nutriamo ferma lusinga che l'accennata Esposizione riuscirà bene per quantità e qualità di prodotti: avvertiamo intanto che le relative domande di ammissione dovranno essere prodotta in duplo non più tardi del 15 luglio p. v. all'Ufficio del Comizio Agrario di Padova.

**Caduta.** — Nel pomeriggio di ieri verso le ore 5 certo M. fabbro ferraio che lavorava nell'edificio del Casino dei Negozianti, cadde da una impalcatura a considerevole altezza nella parte interna del fabbricato. La caduta gli fu fatale: egli riportò la frattura d'una gamba, e batte contemporaneamente col petto in terra per modo da riuscire malconcio. Egli versa in gravissimo stato.

**Camera di Commercio.**  
Listino dei bozzoli del 18 corrente  
Este. — Giapponesi verdi da lire 3.80 a 4.40, al chilogrammo.

**Cittadella.** — Giapponesi verdi lire 4.05. Gialli e di semente nostrana lire 4.30 il chilogrammo.

**Piove di Sacco.** — Gialli e di semente nostrana lire 4.15. Giapponesi verdi lire 3.55. Polivoltini lire 1.30 il chilogrammo.

**Camposampiero.** — Giapponesi verdi da lire 3.70 a 4.10 il chilogrammo.

**Montagnana.** — Giapponesi verdi da lire 3.50 a 4.40. Bianchi lire 4.85. Gialli e di semente nostrana lire 4.75 al chilogrammo.

### SENATO DEL REGNO (Seduta di ieri)

Dopo considerazioni di *Vigliani, Pantaleone, Lanzi e Cadorna Carlo* cui risposero *Miraglia relatore, Astengo e Nicotera* si chiude la discussione generale del progetto relativo alla pubblicazione degli annunzi legali. All'articolo 3 si adotta un emendamento di *Casati* per mettere la legge in maggior armonia colla legge di contabilità; agli art. 4 e 5 si propongono emendamenti da *Bembo, Pantaleoni e Cadorna*.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

### CAMERA DEI DEPUTATI (Seduta di ieri)

*Saint-Bon* presenta la relazione sopra il progetto di legge riguardante le Convenzioni col Duca di Galliera per lavori di sistemazione del porto di Genova.

*Bellone* domanda al ministro dei lavori pubblici come intenda assicurare l'esercizio del tronco di ferrovia Cuneo-Mondovì, facendo istanze speciali relativamente alla distribuzione del sussidio portato dalla legge 15 marzo 1865. Il ministro dichiara che il governo adempirà al suo dovere di agevolare per quanto è possibile l'esercizio dei piccoli tronchi anche riguardo a quello Mondovì-Cuneo e circa al sussidio dà spiegazioni che inducono l'interrogante a rivolgergli nuove raccomandazioni.

Si approva senza discussione il progetto di legge concernente la convenzione con l'ingegnere *Mazzoni* per la concessione d'una sorgente di acque salse nella provincia di Macerata. Si procede allo scrutinio segreto sopra questo progetto e quello già discusso, relativo ad alcune opere idrauliche nelle provincie venete che sono approvati.

Si approva quindi senza discussione il progetto per la vendita e la permuta di beni demaniali.

Vengono fatte relazioni intorno a diverse petizioni da *Macchi, Bernini, Fornaciari e Plebano* le cui conclusioni vengono approvate senza notevoli incidenti.

### Recentissime

Un dispaccio da Belgrado, 15, ai giornali francesi reca che il governo serbo è deciso per la pace, contro tutto il popolo che domanda la guerra: la situazione diventa pericolosa per il principe.

Domenica, a Roma correva voce che andando il Papa alla Cappella Sistina in Piazza S. Pietro si preparava una manifestazione per festeggiare il trentesimo anniversario della sua esaltazione alla Cattedra di S. Pietro.

### Ultima ora

#### LE OPERE IDRAULICHE

Il giornale ufficiale ha una sfuriata del suo corrispondente romano contro il deputato *Callegari* perchè, secondo lui, uscì dall'aula, anzichè votare contro il ministero nelle opere idrauliche del Veneto. Si calmi il buon giornale!

Forse il suo amico *Cavalletto* non ha pregato la commissione ad accettare *pro bono pacis* le proposte ministeriali? Ma al *Cavalletto* il giornale perdona perchè sa che anch'egli, solo *pro bono pacis*, tiene gli atti ufficiali e combatte il ministero.

E poi il *Callegari* si occupa dei seminari e rende colla sua energia un servizio alla libertà di pensiero. Orrore! perchè combattere i clericali ora che se ne può avere bisogno in favore dell'angelico *Frizerin*?

Del *Callegari* si spila ogni passo. Spiate pure, o signori, e onoratevi sempre di più. Ma torneremo sull'argomento.

Roma, 18. — È assicurata una splendida maggioranza al patto addizionale della convenzione di Basilea.

Ora che la questione del riscatto è divisa da quella dell'esercizio. Pochi sono gli intransigenti. (*Tempo*)

### Telegrammi

(Agenzia Stefani)

ANVERSA, 19. — In seguito al proclama del Borgoinastro proibente le dimostrazioni iersera non vi fu nessuna dimostrazione; ma un fatto grave avvenne ad Hoboken presso Anversa. Alcuni liberali recatisi a dare un concerto filantropico furono attaccati dai contadini e membri della società cattolica. Parecchi furono gravemente feriti fra cui il vice presidente della lega dei pezzenti.

AJA, 18. — Corre voce che in seguito al voto della seconda Camera il Ministero sia dimissionario.

LISBONA, 18. — Dicesi che la Regina andrà in agosto in Italia a visitare il Re.

VASWINGTON, 18. — Grant sottopose al Congresso la proposta destinata a provvedere alle spese finchè approvansi i progetti a cui il Senato fa opposizione. Il Comitato dei delegati del partito repubblicano nominato dalla Convenzione di Cincinnati recessi a Columbus per notificare ufficialmente ad Hayes la sua nomina a candidato alla presidenza. Hayes accettò.

EMS, 19. — Lo Czar e Gortchakoff sono partiti ieri.

LONDRA, 19. Il *Times* ha da Ems 19: Di tutto ciò si conosce si può concludere che le potenze sono decise a restare spettatrici di ciò che accadrà fra la Turchia ed i suoi sudditi. La pace non sarà turbata al di là della frontiera.

Il *Times* annunzia che il cholera scoppiò in alcune parti delle Indie in maniera inaudita.

NEW-YORK, 19. — Nel quartiere di Saint John di Quebec è scoppiato un grande incendio. Si è esteso un miglio in lunghezza e 600 piedi in larghezza. Sette alberghi, due banche, 250 magazzini, 9 chiese, la dogana, i dok, delle navi furono distrutte. Parecchie donne rimasero bruciate.

### Spettacoli

TEATRO NUOVO. — Questa sera rappresentazione dell'opera-ballo *Guglielmo Tell*. — Ore 9.

GIARDINO DELL'ALLEGRIA. — Rappresentazione della compagnia mimo-danzante di Tomas Teresa. con concerto di Banda.

ANTONIO STEFANI, gerente responsabile.

### CONSERVE

CONCENTRATE A VAPORE  
per la Stagione Estiva

AD USO DEI PRIVATI E CAFFETTIERI

Bottiglie da litro

Tamarindo . . . . .	L. 3.10
Melogramato (granatina) . . . . .	» 3.25
Marasca . . . . .	» 3.25
Framboise . . . . .	» 3.25
Menta . . . . .	» 3.25
Gomma . . . . .	» 3.25
Ribes . . . . .	» 3.25

Piazza Garibaldi

Via Falcone N. 1214 di fronte alla Birreria Principe Umberto.

### ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso l'Ufficio Franchetti all'Albergo della Croce d'Oro in Piazza Cavour, Padova, avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corr., come di metodo per gli anni scorsi, assume il trasporto dell'acqua di mare e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite. Ogni giorno per tutta la stagione d'Estate a prezzi convenientissimi. *Callegari Orazio*

### Negozio Vincenzo Cremonese

(Vedi avviso in 4° pagina)

# NEL NEGOZIO VINCENZO CREMONESE

IN PIAZZA DEI FRUTTI

vicino alla Reale Drogheria G. Gottardi

Oltre ai tanti oggetti di Gomma e Guttaperca, trovasi pure un grande assortimento di Cinture e Clisteri — Vesciche da Ghiaccio per Gola e per Testa — Sospensorii — Cuscini ad aria — Vasche da Bagno e Catini Impermeabili — Sattobraccia per la conservazione dei vestiti — Calze e Ventriere Elastiche — Tela Impermeabile uso Lenzuola — Tele Cerate e Americane — Fustagni Cerati — Tappeti per Tavoli e par-terre — Sottocoppe di dimensioni diverse e variati disegni.

Berrette e Cappotti Impermeabili per Servitù bianchi e neri — Cappelli per cocchieri e fiacchieri — Coperte da Cavallo e da Sella — Grembioli per Signore, Adulti e Ragazzi — Bayaoli per Lattanti.

Trovansi pure in detto Negozio un gran deposito Tubi di più diametri — Le rinomate macchine Seltz per famiglia — Pompe inaffiatrici per Giardini premiate all'Esposizione di Vienna — Tendine trasparenti e relative forniture.

**IL TUTTO A PREZZI CONVENIENTISSIMI (1264)**

20 Medaglie — Parigi, Londra, Vienna, — 20 Medaglie

IL VERO ELEXIR

# COCA-BUTON



Fabbricato con vera foglia  
**DI COCA BOLIVIANA**  
Specialità della distilleria  
a vapore  
GIOVANNI BUTON E COMP.  
BOLOGNA  
(Proprietà Rovinazzi)  
premiata con 20 Medaglie

Fornitore di S. M. il Re d'Italia, delle LL. AA. RR. il Principe di Piemonte ed il Duca d'Aosta — Brevettati dalla Casa Imperiale del Brasile e da S. A. R. il Principe di Monaco.

Vendesi presso tutti i droghieri, confettieri e liquoristi in bottiglie e mezze bottiglie di forma speciale coll'impronta sul vetro Elixir Coca G. Buton e C. Bologna portanti tanto sulla capsula che nel tappo il nome della Ditta G. Buton e C., e la firma G. Buton e C., più il marchio di fabbrica depositato a norma di legge. (1258)

Guardarsi dalle contraffazioni

26 ANNI DI SUCCESSO!

# PREPARATI ANATERINA

DEL DOTTOR J. G. POPP  
I. R. dentista di Corte in Vienna

**Impiombatura dei denti cavi.**

Non hanno mezzo più efficace o migliore del **piombo odontalgico**, piombo che ognuno si può facilmente e senza dolore porre nel dente cavo, e che aderisce poi fortemente ai resti del dente e della gengiva, salvando il dente stesso da ulteriori guasti, e dolore.

# ACQUA ANATERINA

per la bocca del dottor J. G. POPP.

In bottiglie da Lire 4 e 2,50.

il rimedio migliore per dolori reumatici di denti, per infiammazioni ed enfagioni, ed ulceri delle gengive; leva il tartaro esistente dai denti e ne impedisce nuova formazione: riscalda i denti rilassati mediante il rinvigorimento delle gengive; e mentre ripulisce i denti e la gengiva da tutte le materie dannose, dà alla bocca una freschezza aggradevole e ne toglie solo dopo breve uso ogni cattivo odore.

# PASTA ANATERINA PEI DENTI

Questo preparato conserva la freschezza e la purezza del fiato, serve inoltre per dare ai denti una brillante bianchezza a preservarli dal guasto e a fortificarne le gengive. — Prezzo Lire 3 e 1,30.

# POLVERE VEGETABILE PEI DENTI

Pulisce i denti in maniera, che col suo uso giornaliero allontana non solo il tanto molesto tartaro, ma conserva ed aumenta sempre più lo smalto, il candore, e la delicatezza dei denti. — Prezzo per una scatola Lire 1,30.

Depositi: in Venezia dai signori Gio. Batt. Zampironi, farm. a S. Moisè. — Ancillo, S. Luca. — Farm. Centenari, alla Madonna, San po S. Bartolomeo. — Farm. Reale Mantovani, al Redentore, Calle Larga S. Marco. — Girardi par. e profum., Piazza S. Marco N. 60. — Farm. Ponci e Agenzia Longega. — Mira, Roberti. — Padova, farm. Roberti e Cornio. — Rovigo, A. Diego. — Legnago, Valeri. — Vicenza, Valeri. — Verona, Steccanella, F. Lasoli. A. Frinzi. — Mantova, farm. Carnevali. — Treviso, farm. al Leone d'Oro, Zanetti e farmacia Reale. — Padova, Marchetti. — Pordenone, Roviglio. — Udine, G. Zandiacomo, Filippuzzi e Comessati. — Ferrara, L. Camastri. — Bologna, Stabilimento tecnico chimico di G. Bazzaria. — Perugia. — Brescia, farm. Gerardi. — Milano, Manzoni e C. — Genova, farm. C. Bruzza. — Firenze, farm. L. F. Pieri. — Trieste, farm. Serravallo.

# AVVERTIMENTO

Venendo assai di spesso offerti in vendita a minor o ad eguale prezzo falsi preparati dei miei prodotti sotto mio nome e con eguale corredo, ma che notoriamente portano con sé le più tristi conseguenze o rimasero senza effetto, vengo a pregare il p. t. pubblico voler farmi recapitare in tali casi a spese mie mediante posta il falsificato preparato col nome del venditore, onde possa io agire giuridicamente contro il falsificatore.

Tutti i miei preparati d'anaterina hanno la medesima forma e sono forniti; la fascia della capsula per il tappo, dell'avvertenza quell'involucro esterno, e come la scatola con piombatura per denti e quella con polvere per denti, la scatola di vetro con pasta per denti amara, e una registrata morea; tutti miei preparati sono per tal modo, mediante mostra e marca assicurati da qualsiasi falsificazione in Austria, Ungheria, Germania, Italia, Russia, Rumenia, Olanda.

Per le ragioni sussepte sono pronto a spedire lo stesso dietro vaglia postale i miei preparati.

I singoli falsificatori verranno nominati al p. t. pubblico in tutti i Giornali.

Dott. J. G. Popp.

I. R. dentista Codirte — Vienna, Bognergasse 2

# VELUTINA

CH. FAY

9 Via della Pace  
PARIGI

Italiane L. 5 Scatola completa con piumino e L. 4 senza piumino.

Deposito: Venezia Agenzia Longega, San Salvatore, N. 4825 Calle Larga San Marco, N. 657, A.

# POLVERE DI TOILETTA

ADERENTE ED INVISIBILE

Rimpiazzante le Polveri di Riso e belletti con vantaggio

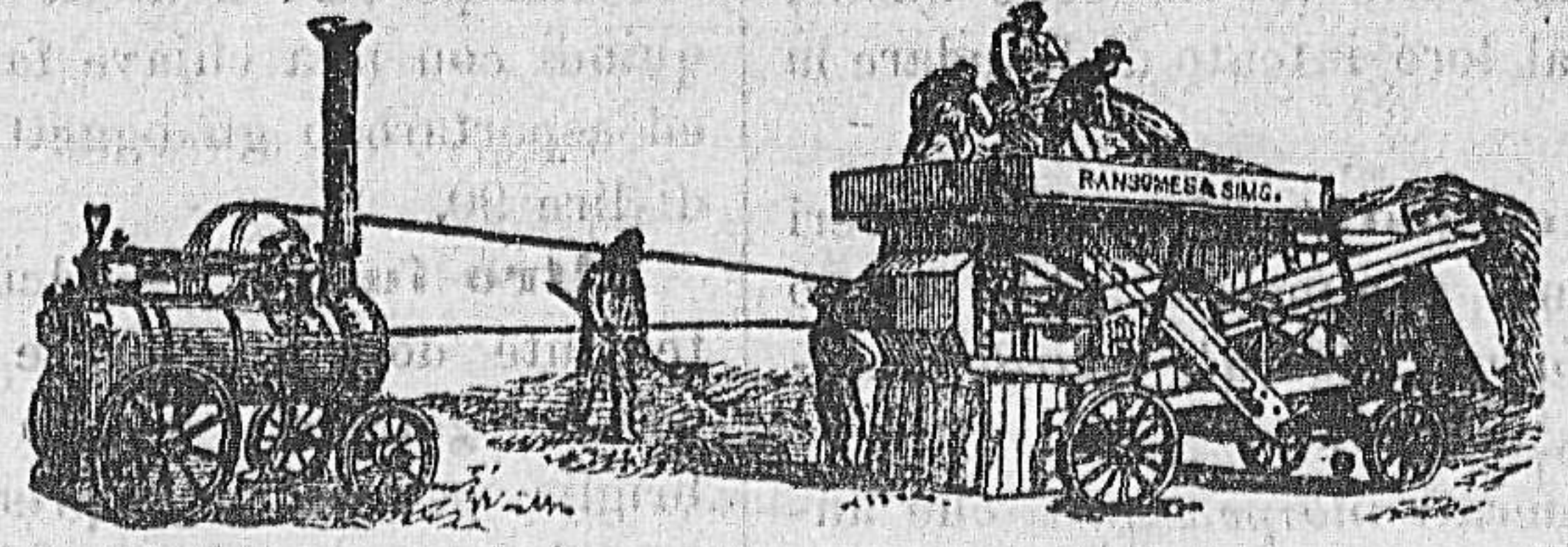
Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il velutato giovanile.

# FERDINANDO PISTORIUS

PADOVA — MILANO — NAPOLI

Locomobile

E  
Trebbratrice



Locomobile

E  
Trebbratrice

Macchine e Strumenti Agrari di ogni genere dei sistemi più perfetti ed al miglior mercato.  
Prezzi ed informazioni gratis dietro richiesta. (1267)

# Seme Bachi di Cascina Pasteur

(BRIANZA)

PER L'ALLEVAMENTO DEL 1877

Le Commissioni date entro GIUGNO godono di notevole sconto  
Il Programma si spedisce franco a chi ne faccia richiesta all'ingegnere G. SUSANI, (Albate, Circondario di Monza). (1276).

# FERNET-BRANCA

Brevettato dal R. Governo

dei FRATELLI BRANCA e C., Milano, Via S. Prospero 7.

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo, che desso non può da nessun altro essere fabbricato né perfezionato, perchè vera specialità dei fratelli Branca e C. e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso di Fernet non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti igienici che si ottengono col Fernet Branca e per cui ebbe il plauso di molte celeberrime mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il pubblico per che si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca e C., e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra etichetta portante la stessa firma.

L'etichetta è sotto l'egida della Legge per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

Roma, 13 Marzo 1869

« Da qualche tempo mi prevalgo nelle mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e C. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di contrastare i casi speciali nei quali mi sembrò conveniente l'uso, giustificato dal pieno successo.

« 1. In tutte quelle circostanze in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, effevoluta da qualsivoglia causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè.

« 2. Allorchè si ha bisogno, dopo le febbri periodiche di amministrare per più o minor tempo i comuni amari, ordinariamente disgustosi ed incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra costituisce una sostituzione felicissima.

« 3. Quei ragazzi di temperamento tendente al linfatico che si facilmente vanno soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino del Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrare loro si frequentemente altri antelmintici.

« 4. Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assezzio, quasi sempre dannoso, potranno con vantaggio di loro salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nelle dose succennate.

« 5. Invece di incominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di Vermout, assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca un cucchiaino comune, come ho, per mio consiglio, veduto praticare con deciso profitto.

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore

si utile, che non teme certamente le concorrenze di quanti a noi ne provengono dall'estero.

« In fede di che rilascio il presente.  
Lorenzo d.r Bartoli  
Medico primario Osped. Roma. »

Napoli Gennaio 1870.

Noi sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di s. Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi abbiamo, nell'ultima infuria epidemia Tifosa, avuto campo di sperimentare il Fernet dei fratelli Branca, di Milano.

Nei convalescenti di Tifo affetti da dispesia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo troviamo come febbrifugo che abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dottor Carlo Vittorelli  
Dottor Giuseppe Felicetti  
Dottor Luigi Alfieri

Mariano Tofarelli, Economo psoveditore, sono le firme dei dottori: Vittorelli, Felicetti ed Alfieri.  
Per il Consiglio di Sanità  
Cav. Margotto, Segr.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile  
DI VENEZIA

Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente in caso di deolozza ed atonia dello stomaco, nelle quali affezioni riesce un buon tonico.

Per il Direttore Medico  
dott. Verga

Vendita presso i principali Caffè, Droghieri e Liquoristi.

# EAU FIGARO

EAU FIGARO  
progressiva

Unica tintura, senza nitro d'argento ne al un acido nocivo. Da il color naturale e la morbidezza alla barba ed ai capelli.  
Serve esclusivamente a mantenere il primitivo colore ai capelli ed alla barba dopo usate le altre Tinture FIGARO istantanee.  
Ne fa arrestare la caduta.  
Prezzo lire 5.

EAU FIGARO  
in due giorni

Unica per la sua utilità e per gli immatrecibili suoi risultati. Viene specialmente raccomandata a quelle signore che desiderano tingersi i capelli sollecitamente dando essa tintura in due soli giorni il primitivo colore voluto.  
Per maggiore utilità sarà bene continuare con quella PROGRESSIVA.  
Prezzo lire 6.

EAU FIGARO  
istantanea

La Società Igienica  
DI PARIGI  
è riuscita a trovare l'unica TINTURA ISTANTANEA che offrta, senza contenere sostanze dannose, tutti i migliori effetti per ottenere un colore nero, naturale e sicuro.  
Prezzo lire 6.

# POMATA FIGARO

per rendere morbidi, lucidi e puliti i capelli di tutta comodità per le signore anche se si trovassero in viaggio Lire quattro

In Padova alla Farmacia Beggiato, e dai Profumieri De Giusti all'Università e Angelo Guerra a S. Carlo